

La storia di “A.M.A. Raggio di Sole”

Il primo gruppo di “auto mutuo aiuto” nasce il 18 Aprile 2002 per coloro che hanno un familiare con disagio psichiatrico. Il gruppo viene chiamato “Raggio di Sole” che dà il nome all’Associazione che si è costituita il 7 Novembre 2002



“Abbiamo liberato tante persone dalla violenza dei manicomi, ma anche il problema della malattia mentale rimarrà insoluto finchè non verrà riconosciuta e affermata per tutti, la dignità che spetta, semplicemente ad un uomo” F. Basaglia.



L’Associazione “Auto Mutuo Aiuto – Raggio di Sole” ha vita infatti per iniziativa di alcuni operatori e di persone frequentanti il gruppo a.m.a. e si rivolge inizialmente ai familiari di persone con disagio psichiatrico per sviluppare esperienze di auto mutuo aiuto nel territorio della provincia di Rieti.

L’8 Maggio 2003 viene avviato il gruppo a.m.a. “Fatalità” nel settore lutto e altre perdite rivolto a quanti hanno sperimentato diversi tipi di perdita: una morte improvvisa, un incidente sul lavoro, un omicidio, una morte dovuta alla violenza, oppure altri tipi di distacco, quali abbandono coniugale, malattia cronica etc.

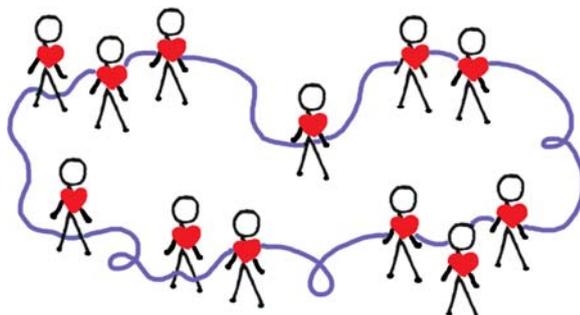
L’8 Novembre 2006 nasce il Gruppo “Conquiste” per affrontare insieme gli stati ansiosi e gli attacchi di panico.

Il 13 Giugno 2008 viene avviato il Gruppo “La Stella” per persone che hanno vissuto o vivono un’esperienza oncologica.

Dal 2008 l’associazione è promotrice e fondatrice del Coordinamento Regionale “Le parole ritrovate”, dà voce e protagonismo a chi non li ha mai avuti o li ha persi. Si tratta di un movimento nazionale ideato e promosso dal Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) di

Trento che mette a confronto esperienze, condivide progetti e fa camminare assieme Utenti – Familiari – Operatori dei Servizi e Cittadini Attivi. A tal proposito sono stati organizzati incontri nel Maggio 2009 a Viterbo, a Settembre 2009 a Rieti e a Roma in Ottobre.

Nell'anno 2008, all'interno del movimento "Le parole ritrovate" l'associazione collabora con l'Azienda Ausl di Rieti per la promozione del progetto "UFE – Utenti e Familiari Esperti" che intende sviluppare ed applicare il concetto del "**Fareassieme**" nella salute mentale.



Il progetto rappresenta un'iniziativa esemplare di empowerment organizzativo che si caratterizza per essere stato costruito su solide basi scientifico–metodologiche. Tale esperienza propone un approccio innovativo alla gestione condivisa dei servizi, fondato sul riconoscimento e la valorizzazione del "sapere esperenziale" che, attraverso la responsabilizzazione dell'utente, favorisce non solo la relazione di cure in senso stretto ma anche la qualità organizzativa e tecnica dei servizi. Gli U.F.E. sono quegli utenti e familiari che per storia personale hanno acquisito un sapere esperenziale che li mette in condizione di fornire in modo strutturato e continuativo delle attività riconosciute in diverse aree del Dipartimento di Salute Mentale. Attività che non sostituiscono quelle degli operatori, ma che le accompagnano fornendo un **valore aggiunto**.

Il "fareassieme" è un modo di affrontare il disagio psichico che riconosce l'esperienza e perciò il sapere di ciascuno, che valorizza le collaborazioni. Crede nelle **risorse** di tutti, ha fiducia nel cambiamento, pensa che l'assunzione di responsabilità sia un valore positivo. Più si riconosce il sapere di ognuno più si accresce il sapere di tutti.

Il **10 gennaio 2012** in collaborazione con il Teatro Alchemico e la Casa del Volontariato di Rieti l'associazione ha realizzato un incontro aperto ad operatori, utenti, familiari e cittadini per riflettere insieme sull'importanza dell'ascolto delle persone e della loro storia personale. L'incontro è iniziato con la rappresentazione teatrale di storie vere di persone che hanno vissuto il "manicomio", conosciute nel Centro di Salute Mentale di Trento. Successivamente, attraverso la filosofia/modalità che utilizza il gruppo di auto mutuo aiuto centrata sull'ascolto, si è aperto uno scambio di emozioni suscitate dalla rappresentazione stessa.

